

navi da riparare, mandiamoci quelle navi che in altri bacini per esuberanza di lavoro non possono essere sollecitamente riparate. Se adesso non potremo fare le grandi costruzioni, cominciamo a fare le piccole.

Concludo, onorevole ministro, col dichiararmi sodisfatto, e faccio voti perchè Ella rimanga sempre nella opinione da Lei espressa, degna di Lei, del nostro paese e del posto che Ella occupa. Noi non possiamo dimenticare quello che disse qui in quest'Aula il valoroso generale Bixio: « Possiamo dire cento volte che l'arsenale di Taranto non sia utile; ma la natura stessa cento volte risponderà di sì. »

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Danieli al ministro di agricoltura e commercio « sulla opportunità di autorizzare la sezione agraria dell'Istituto tecnico di Verona a rilasciare i certificati di analisi per i vini da esportarsi in Austria-Ungheria. »

L'onorevole ministro di agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

Lacava, ministro d'agricoltura e commercio. È la seconda volta, fors'anco la terza che onorevoli deputati mi interrogano sull'aumento del numero degli Istituti scientifici per il rilascio dei certificati di analisi dei vini. Io, come in quelle occasioni, faccio anche ora osservare che il numero di questi Istituti scientifici fu fatto d'accordo coll'Impero austro-ungarico. E quindi qualunque modificazione nel numero di essi tanto italiani quanto austro-ungarici deve esser fatta di comune accordo. In Italia attualmente ne abbiamo 28; in Austria-Ungheria sono 19. Ora l'onorevole Danieli ricorderà come nell'altro ramo del Parlamento, dibattendosi appunto questa questione, si accusò il Governo per aver data la facoltà dell'analisi dei vini ad un numero eccessivo di istituti, giacchè la importanza dei certificati di analisi è tale che noi dobbiamo mantenere alto il prestigio ed il credito di essi. E ciò tanto più si otterrà quanto più sarà ristretto il numero degli Istituti scientifici e governativi a cui concediamo la facoltà dell'analisi.

L'onorevole Danieli dice: perchè non dare anche all'Istituto di Verona la facoltà dell'analisi? Ma a Verona non vi sono Istituti scientifici governativi! Quello a cui l'onorevole Danieli allude è Istituto provinciale. E nel Senato fu esplicitamente detto e raccomandato al Governo di non dar facoltà di rilasciare certificati di analisi ad Istituti

provinciali, ma di darla invece agli Istituti governativi.

Ora io non dirò recisamente all'onorevole Danieli che non si accorderà mai all'Istituto, a cui egli allude, la facoltà di rilasciare i certificati di analisi, ma finchè l'esperienza non permetta di verificare se i 28 Istituti destinati a rilasciare questi certificati sono sufficienti o no, io non posso prendere impegno per far modificare quanto fu stabilito nel protocollo fra noi e l'Impero austro-ungarico. Se questa esperienza porterà alla necessità di accordare anche all'Istituto in Verona facoltà simile, io farò volentieri la proposta, ma finchè questa esperienza non sia fatta, non posso sodisfare il desiderio dell'onorevole Danieli.

Presidente. Essendo ora presente l'onorevole Colombo, sebbene io abbia già dichiarata decaduta la sua interrogazione al ministro del tesoro, non ho difficoltà che sia ripresa.

L'onorevole Colombo chiede « se e quali provvedimenti intenda prendere il ministro in seguito alla proroga dei lavori della Commissione monetaria di Bruxelles, per rimediare alla deficienza di spezzati d'argento che si manifesta specialmente nell'Alta Italia. »

L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di parlare.

Grimaldi, ministro del tesoro. Prima che i lavori parlamentari fossero sospesi, quando l'onorevole Colombo presentò questa interrogazione, io gli dissi che, nei limiti delle nostre leggi e dei nostri regolamenti, avrei preso i provvedimenti, che mi erano consentiti, come ministro del tesoro, per provvedere alla deficienza degli spezzati d'argento. Ora posso dargli la stessa risposta.

Ho attuato ed attuo giornalmente tutti i provvedimenti, che sono in mio potere; e spero, fra non molto, di poterne attuare qualcuno che assicuri una maggiore permanenza degli spezzati d'argento in Italia, e massime nelle provincie che ne sono deficienti; in modo da togliere l'adito a qualunque siasi lamento.

Altro, certamente, nelle presenti condizioni, non posso fare; e credo che l'onorevole Colombo altro non possa da me pretendere su questo proposito,

Colombo. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Colombo. L'onorevole ministro dovrà convenire ch'io non posso essere molto sodis-